



Comune di Mentana

Provincia di Roma

SETTORE VI - AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE, MOBILITA'

REGOLAMENTO COMUNALE

(recante criteri in materia di autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della Legge Regionale n. 21 del 29 novembre 2006 e del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009)

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 22/12/2009

INDICE

- Art. 1** - Oggetto
- Art. 2** – Normativa di riferimento
- Art. 3** – Validità dei criteri
- Art. 4** - Ambito di applicazione
- Art. 5** – Criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni per attività di somministrazione di alimenti e bevande: zonizzazione
- Art. 6** – Apertura nuovi esercizi
- Art. 7** – Requisiti per lo svolgimento dell’attività
- Art. 8** – Casi di divieto
- Art. 9** – Criteri generali di qualità per il rilascio delle licenze per attività di somministrazione di alimenti e bevande
- Art. 10** - Criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni per attività di somministrazione di alimenti e bevande: decadenza speciale
- Art. 11** – Domande di autorizzazione per apertura e/o trasferimento di sede – Modalità procedurali
- Art. 12** – Attività non soggette ad autorizzazione
- Art. 13** – Ampliamento di sede delle attività di somministrazione – Modalità procedurali
- Art. 14** – Autorizzazioni temporanee - Modalità procedurali
- Art. 15** – Autorizzazioni stagionali - Modalità procedurali
- Art. 16** - Affidamento della gestione in reparti
- Art. 17** - Subingresso
- Art. 18** – Cessazione di attività
- Art. 19** – Diniego dell’autorizzazione
- Art. 20** – Orari degli esercizi di somministrazione
- Art. 21** – Programmazione apertura per turno
- Art. 22** – Pubblicità dei prezzi
- Art. 23** – Sorvegliabilità dei locali
- Art. 24** – Sospensione, decadenza e revoca dell’autorizzazione
- Art. 25** – Competenze dirigenziali
- Art. 26** – Sanzioni
- Art. 27** – Norma di rinvio
- Art. 28** – Pubblicità – Entrata in vigore

ART. 1

Oggetto

1. Nel rispetto della normativa nazionale e regionale, con il presente Regolamento, il Comune di Mentana, per l'esercizio delle proprie funzioni, disciplina le modalità per il rilascio delle autorizzazioni di apertura e/o trasferimento relativamente ai Pubblici Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi genere, di cui alla Legge Regionale n. 21 del 29/11/2006.

ART. 2

Normativa di riferimento

1. Il presente Regolamento individua i criteri per lo sviluppo degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e disciplina i procedimenti amministrativi relativi alle fattispecie autorizzatorie previste dalla Legge Regione Lazio n. 21/2006 e ss.mm.ii..

2. Le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, come definite dall'art. 3 della L.R. n. 21/2006, sono disciplinate, oltre che dalla citata legge:

- a) dal T.U. leggi di P.S. n. 773 del 18/06/1931 e successive modificazioni;
- b) dalla D.G.R. Lazio n. 563 del 25 luglio 2007 avente ad oggetto: "Indirizzi della Regione per la determinazione dei criteri comunali di sviluppo delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in attuazione alla L.R. n. 21/2006";
- c) dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009;
- d) dalle disposizioni contenute nel presente Regolamento Comunale;
- e) dalle norme vigenti in materia di Urbanistica e Sanità.

ART. 3

Validità dei criteri

1. I criteri di cui al presente Regolamento hanno validità triennale; essi possono essere modificati prima della loro scadenza con le medesime procedure previste per la loro approvazione.

2. In assenza di atto formale, alla scadenza si intendono tacitamente rinnovati.

ART. 4

Ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni normative si applicano alle fattispecie di:

- 1.1 apertura a carattere permanente in sede fissa;
- 1.2 trasferimento di sede;
- 1.3 ampliamento di sede;
- 1.4 subingresso nella titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- 1.5 attività di somministrazione effettuata in forma temporanea o stagionale;
- 1.6 affidamento della gestione in reparti;
- 1.7 circoli privati facendo salve le disposizioni previste dal D.P.R. n. 235 del 4 aprile 2001.

2. Il presente Regolamento non si applica alle tipologie di attività di cui all'art. 6 della L.R. n. 21/2006.

ART. 5

Criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni per attività di somministrazione di alimenti e bevande: zonizzazione

1. L'Amministrazione comunale promuove la semplificazione amministrativa e la riduzione delle barriere d'accesso al mercato da parte di nuovi imprenditori e tutela la qualità del servizio reso alla collettività applicando i requisiti di cui ai punti **3, 4 e 5** del presente articolo.

2. Ai fini dell'applicazione dei criteri di qualità previsti per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, l'Amministrazione definisce la zonizzazione del proprio territorio e individua la relativa adozione dei requisiti secondo gli schemi di cui ai punti **3 e 4** del presente articolo.

3. Ai fini dei presenti criteri, il territorio comunale è così definito:

Zona 1): Centro Storico Antico sub 1) come definito nella planimetria allegata sub lettera C;

Zona 2): Centro Storico sub 2) come definito nella planimetria allegata sub lettera D;

Zona 3): Centro Urbano come definito nella planimetria allegata sub lettera E;

Zona 4): Area Artigianale come definita nella planimetria allegata sub lettera F;

Zona 5): Zona periferica corrispondente alla parte del territorio comunale non rientrante nelle Zone 1, 2, 3 e 4.

4. Per l'apertura e l'esercizio di una attività di somministrazione avviata in base al presente atto, deve essere garantito un punteggio minimo, fra quelli indicati nei criteri qualitativi, pari a:

ZONA	PUNTEGGIO
Zona 1	40 punti
Zona 2	45 punti
Zona 3	45 punti
Zona 4	38 punti
Zona 5	30 punti

5. Alle autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande rilasciate a seguito dell'approvazione dei criteri qualitativi, viene assegnato un punteggio in funzione dei criteri come contenuti nell'allegato A.

ART. 6

Apertura nuovi esercizi

1. L'apertura di nuovi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, è possibile all'interno dell'intero territorio comunale, in conformità a criteri di programmazione basati sul rispetto dei parametri qualitativi di cui all'art. 5.

2. Ai sensi della L.R. n. 21/2006, lo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, rientra nell'unica tipologia di "esercizio

di somministrazione”, diversificata unicamente dal possesso di autorizzazione sanitaria abilitante all’esercizio delle varie attività.

3. L’apertura di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande è soggetta ad autorizzazione comunale, da richiedere utilizzando la modulistica adottata (Allegato G), nella quale dovranno essere indicati i requisiti necessari per lo svolgimento dell’attività di somministrazione, come meglio specificati nella L.R. n. 21/02006, l’indicazione dei locali nei quali si intende esercitare l’attività e l’attestazione della rispondenza dei locali ai requisiti di qualità di cui al precedente art. 5.

4. Prima del rilascio dell’autorizzazione il Comune, nelle ipotesi previste dalla normativa, accerta la conformità dei locali ai criteri di sorvegliabilità (interna ed esterna) stabiliti dal D.M. n. 564/92 e ss.mm.ii., ovvero si riserva di verificarne la sussistenza quando ciò non sia possibile in via preventiva.

5. L’autorizzazione verrà rilasciata, in presenza dei requisiti morali e professionali, previo accertamento della garanzia della sorvegliabilità dei locali, del rispetto delle norme sanitarie, di impatto acustico, di destinazione commerciale e della conformità dei locali ai parametri di qualità previsti nei nuovi criteri di programmazione.

6. L’autorizzazione è rilasciata a tempo indeterminato ed è valida solo per il locale in essa indicato. La variazione della sede dell’esercizio è soggetta al rilascio di nuova autorizzazione.

7. Il titolare dell’autorizzazione, sia di nuova apertura che per trasferimento di sede di un esercizio in attività, è tenuto ad attivare l’esercizio entro 120 giorni dalla data di rilascio della stessa, salvo proroga adeguatamente motivata. La mancata attivazione comporta la decadenza dell’autorizzazione.

ART. 7

Requisiti per lo svolgimento dell’attività

1. Il rilascio dell’autorizzazione allo svolgimento dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande, è subordinato al possesso del requisito professionale, acquisito attraverso una delle seguenti modalità:

- a) aver frequentato con esito positivo gli appositi percorsi formativi, ovvero un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto da altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equipollente legalmente riconosciuto;
- b) aver prestato la propria opera, per almeno due anni continuativi nell’ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato o, se trattasi di coniuge, parente od affine entro il terzo grado dell’imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovate della iscrizione all’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale o, se trattasi di socio di società a responsabilità limitata, aver prestato la propria opera per ugual periodo in ambito aziendale con carattere di prevalenza e abitualità;
- c) essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio, legge n. 426/1971 e ss.mm.ii., per l’attività di somministrazione di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo Registro per la gestione di impresa turistica.

2. Nel caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal legale rappresentante o da altra persona specificatamente delegata all'attività di somministrazione.

ART. 8 **Casi di divieto**

1. Non possono svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, i soggetti che:

- a) hanno riportato una condanna per delitto non colposo a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni;
- b) hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive, per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;
- c) hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale;
- d) sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione applicate nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità (art. 3 L. 1423/1956 e ss.mm.ii.) o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste nelle disposizioni contro la mafia (L. 575/1965 e ss.mm.ii.), ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;
- e) hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione.

2. Nei casi sopra elencati, il divieto di svolgere attività di somministrazione è relativo ad un periodo di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualche modo estinta, ovvero qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

3. Coloro che sono stati dichiarati falliti possono svolgere l'attività di somministrazione di alimenti e bevande dalla emanazione del decreto di chiusura del fallimento.

ART. 9 **Criteri generali di qualità per il rilascio delle autorizzazioni per attività di somministrazione di alimenti e bevande**

1. Ai fini dell'avvio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, l'Amministrazione prevede l'adozione di criteri di qualità secondo le disposizioni di seguito riportate:
1.1 gli interessati devono autocertificare il possesso dei requisiti di cui all'allegato A del presente Regolamento, attestando il possesso del punteggio minimo di accesso di cui all'allegato B del presente atto regolamentare;

- 1.2** devono garantire in ogni momento il rispetto del punteggio minimo di accesso di cui all'allegato B del presente Regolamento;
- 1.3** i requisiti di cui all'allegato B devono essere mantenuti anche in caso di subingresso e di ogni altra variazione diversa dalla cessazione e comunque per tutta la durata dello svolgimento dell'attività.
- 2.** Gli interessati devono comunque essere in possesso dei requisiti di esercizio dell'attività previsti dalla normativa regionale, di cui al precedente articolo 7 del presente Regolamento.
- 3.** Relativamente alle attività in esercizio alla data di entrata in vigore del presente atto e quelle non tenute al rispetto dei punteggi minimi ai sensi del successivo comma, l'obbligo del rispetto dei punteggi minimi non si applica:
- 3.1** in caso di subingresso senza modifiche dei locali;
- 3.2** in caso di trasferimento non dovuto a sfratto per morosità;
- 3.3** in caso di variazioni non significative dei locali e/o delle attrezzature (si intendono quelle non soggette alla modifica della D.I.A. sanitaria – non rilevanti reg. CE 852/2004);
- 3.4** all'affidamento della gestione di reparti;
- 3.5** alle strutture esistenti comprese nel P.U.A. ancorché a carattere stagionale.
- 4.** Sono tenute al rispetto dei punteggi minimi di cui al presente atto, da dimostrare mediante autocertificazione da presentarsi preventivamente allo svolgimento delle attività stesse:
- 4.1** l'avvio di nuove attività ivi compreso l'ampliamento di attività conseguente alla possibilità di somministrazioni ad una cerchia più ampia di soggetti (ad es. circoli, strutture ricettive, agriturismi, ecc.);
- 4.2** le variazioni essenziali dell'attività e/o delle attrezzature;
- 4.3** la sospensione dell'attività per un periodo superiore ad 1 anno.
- 5.** Ai sensi del presente articolo per variazioni essenziali si intendono le variazioni che siano rilevanti ai sensi e per gli effetti del reg. CE 852/2004 e soggette a modifica della D.I.A. sanitaria.
- 6.** In caso di esercizi di attività complementare di intrattenimento musicale e/o danzante, è obbligatoria l'adozione di accorgimenti di insonorizzazione, atti ad eliminare e prevenire forme di inquinamento acustico, certificati da tecnico acustico abilitato ed iscritto all'apposito albo regionale.
- 7.** Il possesso dei requisiti di cui agli allegati A e B del presente Regolamento non è richiesto per il consumo in loco senza assistenza dei prodotti delle attività artigianali o di negozi di vicinato.

ART. 10

Criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni per attività di somministrazione: decadenza speciale

- 1.** Fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 24, nel caso in cui, nell'esercizio dell'attività, si verifichi il venir meno dei requisiti qualitativi che danno luogo al punteggio minimo di cui all'allegato B del presente atto, l'Amministrazione procede:
- 1.1** a comunicare l'avvio del procedimento diretto alla pronuncia di decadenza assegnando all'interessato un termine non inferiore a 30 e non superiore a 45 giorni per l'adeguamento;
- 1.2** a pronunciare la decadenza in caso di mancato adeguamento entro il termine assegnato.

2. Si applicano comunque le ipotesi di decadenza e chiusura di attività previste dalla L.R. n. 21/2006 e ss.mm.ii..

3. Ai fini della verifica dei requisiti, oltre agli ordinari strumenti di vigilanza e controllo, l'Amministrazione potrà richiedere la presentazione, anche con periodicità predefinita (ad es. ogni anno, ogni sei mesi, ecc.) di dichiarazioni, certificazioni, copia di documenti anche di carattere fiscale.

4. Ai soli fini applicativi del presente articolo, il punteggio minimo di riferimento al di sotto del quale l'Amministrazione instaura il procedimento decadenziale previsto dal precedente comma 1.1 è fissato nel valore di 40 (quaranta) per il Centro Storico Antico Zona 1, di 45 (quarantacinque) per il Centro Storico Zona 2, di 45 (quarantacinque) per il Centro Urbano Zona 3, di 38 (trentotto) per l'Area Artigianale Zona 4 e di 30 (trenta) per la restante parte del territorio ed è valido per i nuovi esercizi.

ART. 11

Domande di autorizzazione per apertura e/o trasferimento di sede – Modalità procedurali

1. La domanda diretta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura o il trasferimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, redatta sulla modulistica adottata (allegato G), deve essere inviata o presentata al Protocollo del Comune. L'eventuale invio deve avvenire a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre la presentazione diretta è effettuata mediante deposito al Protocollo comunale della domanda in duplice originale, di cui un esemplare viene restituito al richiedente, previa apposizione di etichetta adesiva recante data e numero di protocollo, da parte del suddetto ufficio ricevente.

2. Nella domanda devono essere indicati, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 1/2009:

2.1 generalità del richiedente: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, nazionalità e codice fiscale. Per le società o altro organismo collettivo: ragione sociale, sede legale, Partita IVA e generalità del legale rappresentante;

2.2 indicazione dell'attività di somministrazione che si intende svolgere in relazione alle caratteristiche igienico-sanitarie del locale;

2.3 superficie di somministrazione e di servizio; qualora l'attività di somministrazione sia esercitata congiuntamente ad altra attività commerciale o di servizi, nella piantina di cui al successivo punto 3.2, deve essere indicata la superficie riservata a ciascuna attività;

2.4 il soggetto eventualmente preposto allo svolgimento dell'attività di somministrazione in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8 della L.R. n. 21/2006;

2.5 ove richiesto, la domanda di rilascio del certificato di prevenzione incendi.

3. Alle istanze sono allegati, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 1/2009:

3.1 copia dell'atto costitutivo, nel caso di società o altro organismo collettivo;

3.2 piantina dei locali e indicazione dell'ubicazione dell'esercizio, intendendo per tale l'indirizzo, la via ed il numero civico, oppure i dati catastali e comunque quegli elementi sufficienti a localizzare esattamente il pubblico esercizio. L'omessa indicazione ubicativa comporta l'improcedibilità della domanda, ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. n. 21/2006;

3.3 dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e ss.mm.ii., che attesti:

a) luogo, data di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale e partita IVA del richiedente;

- b) il numero di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) competente per territorio;
- c) il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della legge da parte del richiedente ovvero del rappresentante legale in caso di società o di altro organismo collettivo;
- d) l'avvio dei procedimenti preordinati al rilascio del certificato prevenzione incendi, ove necessario, nonché degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia igienico-sanitaria;
- e) di avere la disponibilità dei locali nei quali si intende svolgere l'attività di somministrazione e che gli stessi siano conformi ai regolamenti di polizia urbana e di igiene pubblica, ai regolamenti edilizi, agli strumenti urbanistici e di agibilità dei locali, nonché alle norme in materia di inquinamento acustico e a quelle relative alle condizioni di sicurezza e sorvegliabilità.

3.4 La domanda di trasferimento di sede (Allegato H), può essere presentata solo dopo che l'attività che si trasferisce, sia stata effettivamente esercitata per almeno 60 giorni, a tale scopo, va comprovata, a pena di improcedibilità (art. 11, comma 3 L.R. n. 21/2006), la data di effettivo inizio dell'attività da trasferire; a tal fine, il richiedente potrà avvalersi di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

4. Il titolare dell'autorizzazione di un esercizio sospeso, che richieda il trasferimento di sede del medesimo, è tenuto ad attivare l'esercizio nella nuova sede entro la data di scadenza della sospensione. Nel caso in cui tale periodo sia insufficiente, è consentito, per comprovata necessità, richiedere un ulteriore periodo di sospensione, scaduto il quale, senza che sia iniziata l'attività nella nuova sede, l'autorizzazione decade.

5. Le domande di rilascio delle autorizzazioni sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione al Protocollo del Comune.

6. Qualora **entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda** di rilascio dell'autorizzazione, attestata dal Protocollo del Comune ovvero dalla data di ricevimento riportata sul relativo avviso postale, nel caso in cui la domanda sia stata inviata a mezzo di raccomandata a.r., non venga comunicato al richiedente il provvedimento di diniego e fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 8, la domanda si intende accolta.

7. L'eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti da parte dell'ufficio comunale comporta la sospensione, per una sola volta, del termine di cui al precedente comma 6.

8. Dopo l'accertamento dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione comunale e comunque almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'attività, il richiedente ha l'obbligo di presentare al competente ufficio comunale la seguente documentazione:

8.1 D.I.A. sanitaria necessaria per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, da trasmettere alla Asl competente comprensiva della documentazione;

8.2 planimetria dei locali, in scala non inferiore a 1:100, con l'indicazione della superficie totale sottoscritta da tecnico abilitato, dalla quale dovranno essere deducibili i requisiti di sorvegliabilità dell'esercizio ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 17/12/1992 n. 564;

8.3 la documentazione comprovante la disponibilità dei locali (fotocopia del contratto di affitto/locazione/comodato ecc. dei locali, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata o anche semplice scrittura privata, purchè accompagnata da fotocopia del documento di identità delle parti contraenti).

ART. 12

Attività non soggette ad autorizzazione

1. Ai sensi dell'art. 11 comma 12 della L.R. n. 21/2006, sono escluse dalle attività soggette ad autorizzazione comunale e sottoposte a denuncia inizio attività, le attività che consentono la somministrazione di alimenti e bevande:

- a) congiuntamente ad altra attività prevalente, quale quella di spettacolo, intrattenimento, svago, sport, cultura, che non siano occasionali o stagionali e che utilizzano per tali attività una superficie pari ad almeno tre quarti della struttura a disposizione, con esclusione degli spazi accessori. Non rientrano tra queste attività di intrattenimento e svago la semplice musica di accompagnamento anche se eseguita dal vivo;
- b) in locali, con superficie di somministrazione inferiore a 250 metri quadrati, situati all'interno delle aree di servizio di strade extraurbane principali e delle autostrade, in conformità alle leggi regionali vigenti in materia di distribuzione dei carburanti;
- c) al domicilio del consumatore;
- d) in locali non aventi accesso diretto dalla pubblica via situati all'interno degli alberghi, pensioni e locande, per le prestazioni riservate agli alloggiati e loro ospiti ed in altri complessi ricettivi;
- e) in locali situati all'interno di porti, aeroporti e stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- f) nelle mense aziendali a favore dei dipendenti da amministrazioni, enti, imprese pubbliche e private;
- g) negli spacci annessi a circoli cooperativi e degli enti a carattere nazionale, le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno;
- h) in scuole, ospedali, comunità religiose, stabilimenti militari, delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, strutture di accoglienza per immigrati, rifugiati e profughi e strutture similari;
- i) nei mezzi di trasporto pubblico;
- j) in locali situati all'interno di medie e grandi strutture di vendita, di cui all'art. 24, comma 1, lettere b) e c) della L.R. n. 33/1999 e ss.mm.ii.;
- k) in locali situati all'interno dei mercati all'ingrosso, disciplinati dalla L.R. n. 74/1984;
- l) mediante distributori automatici posti in locali non esclusivamente destinati a tale scopo;
- m) nelle imprese agrituristiche.

2. La dichiarazione di inizio attività, di cui al precedente comma, deve essere inviata o presentata al Protocollo del Comune. L'eventuale invio deve avvenire a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre la presentazione diretta è effettuata mediante deposito al Protocollo comunale della domanda in duplice originale, di cui un esemplare viene restituito al richiedente, previa apposizione di etichetta adesiva recante data e numero di protocollo, da parte del suddetto ufficio ricevente.

3. La dichiarazione deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a) generalità del dichiarante;
- b) indicazione dell'ubicazione dei locali in cui si deve svolgere l'attività;
- c) indicazione dell'attività che si intende svolgere in base alle caratteristiche igienico-sanitarie dei locali;
- d) indicazione del rappresentante legale, in caso di società o altro organismo collettivo;

Alla dichiarazione sono allegati:

- a) copia dell'atto costitutivo, in caso di società o altro organismo collettivo;
- b) planimetria del locale in cui deve svolgersi l'attività;

- c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., che attesti:
- 1) nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, cittadinanza, codice fiscale e Partita IVA del dichiarante;
 - 2) il numero di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. competente;
 - 3) il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006 da parte del dichiarante o, in caso di società o altro organismo collettivo, da parte del legale rappresentante o di altra persona preposta all'attività di somministrazione;
 - 4) il possesso del certificato di prevenzione incendi, se necessario;
 - 5) il rispetto degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia igienico-sanitaria;
 - 6) conformità dei locali ai regolamenti di polizia urbana e di igiene pubblica, ai regolamenti edilizi e agli strumenti urbanistici, nonché alle norme in materia di inquinamento acustico, sicurezza e sorvegliabilità.

4. La dichiarazione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici posti in locali non a ciò esclusivamente destinati, di cui al precedente comma 1 lettera l), è presentata con le stesse modalità di cui al comma 2 e deve contenere:

- a) generalità del titolare del distributore;
- b) indicazione dell'ubicazione del locale ove è installato il distributore;
- c) indicazione del rappresentante legale in caso di società o altro organismo collettivo;
- d) indicazione del numero e della tipologia dei distributori che devono essere installati nel locale;
- e) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., che attesti:
 - 1) generalità del dichiarante;
 - 2) indicazione dell'ubicazione dei locali in cui si deve svolgere l'attività;
 - 3) indicazione dell'attività che si intende svolgere in base alle caratteristiche igienico-sanitarie dei locali.

ART. 13

Ampliamento di sede delle attività di somministrazione – Modalità procedurali

1. La superficie e la dimensione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è soggetta ai limiti minimi previsti dal presente Regolamento comunale pari a mq. 20,00.

2. L'ampliamento dell'esercizio di somministrazione è soggetto a formale comunicazione (Allegato H) da inviarsi o presentarsi al Protocollo del Comune. L'eventuale invio deve avvenire a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre la presentazione diretta è effettuata mediante deposito al Protocollo comunale della domanda in duplice originale, di cui un esemplare viene restituito al richiedente, previa apposizione di etichetta adesiva recante data e numero di protocollo, da parte del suddetto ufficio ricevente.

3. L'ampliamento può essere effettuato decorsi **30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione**; detto termine decorre dalla data di arrivo della comunicazione al Protocollo del Comune ovvero dalla data di ricevimento riportata sul relativo avviso postale, nel caso in cui la comunicazione sia stata inviata a mezzo di raccomandata a.r..

4. L'eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti da parte dell'ufficio comunale, comporta la sospensione, per una sola volta, del termine di cui al precedente comma 3.

5. Contestualmente alla comunicazione dovrà essere richiesta alla ASL competente, l'aggiornamento della D.I.A. sanitaria relativamente al locale oggetto dell'ampliamento.
6. Non costituisce ampliamento dell'esercizio di somministrazione, l'occupazione temporanea di aree private o pubbliche.
7. Nella comunicazione il soggetto deve dichiarare – a pena di improcedibilità – di aver rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e igienico-sanitaria, i regolamenti edilizi, le norme urbanistiche nonché quelle relative alla destinazione d'uso ed ai criteri di sorvegliabilità di cui al D.M. n. 564/1992.

ART. 14

Autorizzazioni temporanee – Modalità procedurali

1. Le autorizzazioni temporanee possono essere rilasciate in occasione di fiere, feste, mercati od eventi locali di particolare rilievo sociale o turistico, per tutta la durata della manifestazione o dell'evento, ma con **validità comunque NON SUPERIORE a 30 (trenta) giorni**.
2. La domanda diretta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione temporanea per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, deve essere inviata o presentata al Protocollo del Comune, **almeno 20 (venti) giorni prima** dell'inizio della manifestazione o dell'evento. L'eventuale invio deve avvenire a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre la presentazione diretta è effettuata mediante deposito al Protocollo comunale della domanda in duplice originale, di cui un esemplare viene restituito al richiedente, previa apposizione di etichetta adesiva recante data e numero di protocollo, da parte del suddetto ufficio ricevente.
3. La domanda di cui al precedente comma 2 deve indicare:
 - a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, nazionalità e codice fiscale del richiedente. Per le società o altro organismo collettivo: ragione sociale, sede legale, partita IVA e le generalità del legale rappresentante;
 - b) certificazione o autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006;
 - c) tipo e durata della manifestazione o dell'evento cui si riferisce l'attività di somministrazione da autorizzare;
 - d) ubicazione – a pena di improcedibilità – del luogo o dei locali oggetto della manifestazione o dell'evento;
 - e) dichiarazione – a pena di improcedibilità – di avere rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria ed igienico-sanitaria, nonché le norme di sicurezza a tutela dell'incolumità dei dipendenti e degli avventori.
4. Il procedimento autorizzatorio di cui al presente articolo, deve concludersi entro 10 (dieci) giorni dalla data di arrivo al Protocollo del Comune ovvero dalla data di ricevimento riportata sul relativo avviso postale, nel caso in cui la domanda sia stata inviata a mezzo di raccomandata a.r..
5. L'eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti da parte dell'ufficio comunale, comporta la sospensione, per una sola volta, del termine di cui al precedente comma 4.

ART. 15

Autorizzazioni stagionali – Modalità procedurali

- 1.** Per autorizzazione stagionale si intende l'autorizzazione rilasciata per un periodo di tempo, anche non frazionato, **non inferiore a 30 (trenta) giorni consecutivi e non superiore a 180 (centottanta)**, che può comprendere anche parte dell'anno successivo a quello da cui ha inizio.
- 2.** Il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione stagionale è disciplinato dall'art. 11 del presente Regolamento.
- 3.** Alle autorizzazioni stagionali si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 5, 9, 10, 16, 18, 19, 20, 23 e 24 del presente Regolamento.

ART. 16

Affidamento della gestione in reparti

- 1.** Il titolare di un esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande organizzato su più reparti, per un periodo di tempo convenuto, in relazione alla gamma di prodotti somministrati, può affidare la gestione, di uno o più di essi, ad uno o più soggetti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006.
- 2.** Il titolare che intenda avvalersi della facoltà prevista dal precedente comma 1, ne dà formale comunicazione al Comune.
- 3.** Alla comunicazione deve essere allegato:
 - a) contratto di gestione registrato presso la competente sede dell'Agenzia delle Entrate;
 - b) dichiarazione da parte del gestore del possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006.
- 4.** Il gestore è tenuto al mantenimento dei livelli occupazionali relativi al reparto di cui ha assunto la gestione ed al rispetto dei contratti collettivi di lavoro.
- 5.** Il gestore di reparto, nel rispetto delle norme vigenti sul lavoro, fiscali, igieniche-sanitarie, sicurezza, sorvegliabilità, può iniziare l'attività il giorno successivo alla comunicazione al Comune.
- 6.** L'autorizzazione rimane in capo al titolare del pubblico esercizio e la comunicazione dà diritto al gestore di esercitare l'attività.
- 7.** Il titolare, qualora non abbia provveduto alla comunicazione di cui al comma 2, risponde in proprio dell'attività esercitata dal gestore.
- 8.** Il reparto affidato in gestione deve presentare un collegamento strutturale con l'esercizio ove il reparto è collocato e non deve avere accesso autonomo.

ART. 17 **Subingresso**

- 1.** Il trasferimento della gestione o della titolarità di un esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per atto tra vivi o a causa di morte, comporta la reintestazione al subentrante dell'autorizzazione stessa, a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti morali e professionali di cui agli articoli 7 e 11 del presente Regolamento.
- 2.** Entro il termine di **30 (trenta) giorni** dall'avvenuto trasferimento della titolarità dell'esercizio di somministrazione, deve esserne data comunicazione al Comune (Allegato I) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre la presentazione diretta è effettuata mediante deposito al Protocollo comunale della domanda in duplice originale, di cui un esemplare viene restituito al richiedente, previa apposizione di etichetta adesiva recante data e numero di protocollo, da parte del suddetto ufficio ricevente. La comunicazione di reintestazione ha efficacia immediata nei confronti del subentrante, a condizione che sia provato l'effettivo trasferimento, mediante presentazione del contratto stipulati a norma dell'art. 2556 c.c.
- 3.** Nella suddetta comunicazione, sottoscritta dal soggetto subentrante, devono essere indicati:
 - a) generalità del subentrante; per le società o altro organismo collettivo: ragione sociale, sede legale, partita IVA e generalità del legale rappresentante;
 - b) numero di iscrizione al registro delle imprese del soggetto subentrante;
 - c) il possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006, da parte del subentrante o, in caso di società o altro organismo collettivo, da parte del legale rappresentante o di altra persona specificatamente preposta all'attività di somministrazione.
- 4.** Alla suddetta comunicazione devono essere allegati:
 - a) copia dell'atto notarile di cessione di azienda;
 - b) in caso di società o altro organismo collettivo: copia dell'atto costitutivo;
 - c) fotocopia documento identità del dichiarante;
 - d) originale autorizzazione.

ART. 18 **Cessazione di attività**

- 1.** Il titolare che cessa l'attività di somministrazione, senza far luogo a trasferimenti ad altri o in altra sede, deve trasmettere al Comune, **entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione**, apposita comunicazione scritta, allegando l'originale dell'autorizzazione.

ART. 19 **Diniego dell'autorizzazione**

- 1.** Il diniego della domanda di autorizzazione è comunicato all'interessato entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda attestata dal Protocollo del Comune.
- 2.** Con la comunicazione di diniego, la pratica viene archiviata ed il procedimento si intende concluso negativamente.

ART. 20

Orari degli esercizi di somministrazione

1. Gli orari di apertura e chiusura degli esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, compresi quelli abbinati ad attività di intrattenimento e svago, sono determinati con apposita ordinanza sindacale, fermi restando il limite minimo e massimo di apertura, rispettivamente di 5 (cinque) e di 20 (venti) ore, così come previsto dall'art. 17 comma 1, della L.R. n. 21/2006.
2. Gli esercenti hanno facoltà di individuare, nel limite stabilito al comma 1, l'orario di apertura e chiusura al pubblico. L'orario adottato deve essere comunicato al Comune e reso pubblico mediante esposizione ben visibile, all'esterno dell'esercizio, di apposito cartello.
3. I titolari degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ovunque ubicati nel territorio comunale, possono tenere aperta l'attività per l'intero arco della settimana. Nel caso in cui si avvalgano della facoltà di chiusura per uno o più giorni della settimana, liberamente scelti, dovranno darne comunicazione al Comune ed esporre, ben visibile, all'esterno dell'esercizio, un cartello con l'indicazione del giorno o dei giorni di chiusura scelti. In caso di apertura per l'intero arco della settimana dovrà, in ogni caso, essere garantito il riposo settimanale al personale dipendente, nel rispetto delle norme contrattuali.
4. E' vietato, ai titolari di pubblici esercizi, vendere alcolici e superalcolici da asporto, in contenitori di vetro o lattine, dopo le ore 22,00 nei giorni prefestivi e festivi.

ART. 21

Programmazione apertura per turno

1. Al fine di garantire ai cittadini, soprattutto nel periodo estivo, di sufficienti livelli di servizio, è data facoltà al Sindaco di predisporre, entro e non oltre il mese di gennaio di ogni anno, programmi di apertura per turno degli esercizi di somministrazione, secondo quanto stabilito dall'art. 17, comma 5 della L.R. n. 21/2006.
2. I titolari dovranno rendere noti al pubblico i turni di apertura dell'attività, mediante l'esposizione, in modo visibile all'esterno dell'esercizio, di apposito cartello **con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni**.

ART. 22

Pubblicità dei prezzi

1. Nei locali di somministrazione di alimenti e bevande i prezzi devono essere resi noti al pubblico mediante esposizione di apposite tabelle, sia all'interno che all'esterno del locale, o comunque in modo tale che siano leggibili dall'esterno, per tutte le attività di ristorazione ad esclusione della carta dei vini.
2. Qualora il servizio di somministrazione sia effettuato al tavolo, la tabella o listino dei prezzi deve essere messo a disposizione dei clienti prima dell'ordinazione e deve contenere ulteriori chiare

indicazioni circa la componente del servizio. E' fatto divieto di applicare costi aggiuntivi per il coperto.

3. Nel caso di somministrazione di alimenti e bevande con la formula "a prezzo fisso", questo è considerato comprensivo dei costi di servizio, delle bevande e di quant'altro sia compreso nell'offerta al pubblico e appositamente pubblicizzato.

4. Nel caso di vendita per asporto, il titolare dell'esercizio di somministrazione deve rendere noto al pubblico il prezzo dei prodotti destinati a tale vendita, mediante cartello o altro mezzo idoneo, salvo il caso in cui i prezzi di vendita al dettaglio siano indicati in maniera chiara e visibile sui prodotti stessi.

ART. 23

Sorvegliabilità dei locali

1. Il locale sede del pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande deve rispettare i requisiti di sorvegliabilità previsti dal D.M. 17/12/1992, n. 564 e ss.mm.ii..

2. La sorvegliabilità potrà essere accertata direttamente dagli organi di Polizia Locale prima dell'inizio dell'attività oppure anche successivamente: questo secondo caso solo se all'atto della domanda di autorizzazione, il richiedente autocertifichi, con espressa indicazione sulla planimetria del locale, il rispetto dei requisiti in questione.

ART. 24

Sospensione, decadenza e revoca dell'autorizzazione

1. Le autorizzazioni all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono sospese:

- a) per un periodo non inferiore a cinque giorni e non superiore a quindici giorni, in caso di recidiva per il mancato rispetto dei turni stabiliti eventualmente nei programmi predisposti dal Comune ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. n. 21/2006;
- b) per un periodo non inferiore a tre giorni e non superiore a dieci giorni, in caso di recidiva per il mancato rispetto dei limiti di orario di cui all'art. 17, comma 2 della L.R. n. 21/2006;
- c) per un periodo non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci, in caso di recidiva per il mancato rispetto dell'obbligo della pubblicità dei prezzi di cui all'art. 16 della L.R. n. 21/2006.

2. Le autorizzazioni all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande decadono:

- a) quando il titolare dell'autorizzazione, salvo proroga in caso di comprovata necessità e su motivata istanza, non attivi l'esercizio entro un anno dalla data del rilascio dell'autorizzazione stessa o sospenda l'attività per un periodo superiore ad un anno;
- b) quando il titolare dell'autorizzazione non risulti più in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006;
- c) quando venga meno la sorvegliabilità dei locali o la loro conformità alle norme urbanistiche, sanitarie, di sicurezza e di prevenzione incendi;
- d) quando venga meno l'effettiva disponibilità dei locali nei quali si esercita l'attività e non venga richiesta, da parte del titolare, l'autorizzazione al trasferimento in una nuova sede nel termine di sei mesi, salvo proroga in caso di comprovata necessità e previa motivata istanza;

- e) quando, nel caso di subingresso non si avvii o non si prosegua l'attività secondo le modalità previste dall'art. 14 della L.R. n. 21/2006 e del presente Regolamento;
- f) nelle ipotesi previste dal precedente art. 10 del presente Regolamento.

3. L'autorizzazione temporanea di cui all'art. 14 del Regolamento decade nei casi previsti dai commi 2.b) e 2.c) del presente articolo.

4. La proroga di cui ai commi 2.a) e 2.d) non è concessa nel caso di mancato espletamento degli adempimenti in materia igienico-sanitaria, ovvero del mancato rilascio delle concessioni, autorizzazioni o abilitazioni edilizie, nonché in caso di ritardo colpevole nell'avvio o nella conclusione delle opere di sistemazione edilizia dei locali.

5. L'autorizzazione può essere revocata nei seguenti casi:

- a) quando il titolare dell'autorizzazione non osservi i provvedimenti di sospensione dell'autorizzazione o non ripristini i requisiti mancanti nei termini previsti;
- b) per motivi di pubblico interesse.

6. I provvedimenti di decadenza, di sospensione e di revoca dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande, devono essere preceduti dall'avviso al titolare della stessa di formale comunicazione di avvio del relativo procedimento amministrativo, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 25

Competenze dirigenziali

1. Il Responsabile del Settore provvederà ad integrare, definire e precisare procedimenti e modulistica, nel rispetto della normativa vigente e secondo i principi espressi nel presente Regolamento.

2. I suddetti procedimenti saranno opportunamente pubblicizzati per l'informazione ai cittadini, anche tramite strumentazione informatica.

3. Al Responsabile del Settore spetta il rilascio delle autorizzazioni, nonché dei provvedimenti di diffida, decadenza e rideterminazione delle sanzioni a seguito di scritti difensivi e ogni altro atto gestionale inerente la materia.

ART. 26

Sanzioni

1. Le sanzioni amministrative e pecuniarie per la soggetta materia sono statuite dall'art. 20 della L.R. 29 novembre 2006, n. 21, cui si rinvia espressamente.

2. Le violazioni al presente Regolamento, che non siano previste e sanzionate dalla L.R. n. 21/2006, sono soggette ad una sanzione pecuniaria amministrativa da € 180,00 (centottanta/00) a € 500,00 (cinquecento/00).

3. Gli ufficiali di pubblica sicurezza sono tenuti al controllo del rispetto delle norme del presente Regolamento e delle prescrizioni imposte dalla legge, nonché di provvedere all'irrogazione e alla riscossione delle sanzioni di cui al presente articolo.

ART. 27
Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa recata dalla Legge Regionale n. 21 del 29 novembre 2006 e successive modificazioni e integrazioni e dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009.

ART. 28
Pubblicità – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento abroga ogni altra disposizione normativa regolamentare con esso confliggente o incompatibile e comporta la disapplicazione di ogni eventuale diversa disposizione deliberativa giuntale o consiliare, se contrastante.

2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio e sarà altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo: <http://www.comune.mentana.rm.it/> - sezione "Atti" – "Regolamenti Comunali".

CRITERI DI QUALITA' PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**(Art. 10 del Regolamento)**

NUM. ORD.	CRITERI LOCALIZZATIVI E STRUTTURALI	PUNTI
1	Superficie di somministrazione da mq. 21 a mq 30	1
2	Superficie di somministrazione da mq. 31 a mq 40	4
3	Superficie di somministrazione oltre mq. 40	8
4	Sala distinta per fumatori munita di adeguato impianto di aspirazione	5
5	Immagine esterna, decoro e arredi consoni all'ambiente circostante	3
6	Presenza di locali dedicati in caso di videogiochi	3
7	Area interna o esterna al locale attrezzata per l'intrattenimento dei bambini	5
8	Servizi igienici a disposizione dei clienti aggiuntivi rispetto al minimo previsto dalla vigente normativa (per ogni servizio igienico)	3
9	Disponibilità di parcheggi su area privata adiacente al locale o distante dallo stesso non più di 50 mt (ogni posto punti 1 fino ad un massimo di 15)	1
10	Prossimità di un parcheggio pubblico entro la distanza di mt. 150	5
11	Superficie di somministrazione di almeno mq. 1,5 per ogni posto a sedere	5
12	Locali climatizzati (certificato da tecnico abilitato)	5
13	Immobili adeguati alla normativa per portatori di handicap (abbattimento barriere architettoniche)	10
14	Arredi adeguati per portatori di handicap mediante attrezzature migliorative/aggiuntive a quelle previste dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche	5
15	Immobili adeguati all'accoglimento dei neonati oltre ai seggioloni (servizi igienici attrezzati con fasciatoi e/o con seggiolini, nursery, scaldalatte, ecc.)	5
16	Insonorizzazione dei locali (certificata da tecnico abilitato)	5
17	Produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici	10
18	Produzione di acqua calda sanitaria con pannelli solari	7
19	Utilizzo di apparecchiature di classe A+, A++	3
20	Apertura dell'attività in zona non servita nel raggio di 300 metri (in alternativa al punto 23)	8
21	Apertura dell'attività nel Centro Storico Antico (Zona 1)	5
22	Distanza dal più vicino esercizio autorizzato alla somministrazione di alimenti e bevande:	
	- fino a 50 metri	0
	- fra i 50 e i 150 metri	2
	- oltre i 150 metri	4

NUM. ORD.	CRITERI PROFESSIONALI E ORGANIZZATIVI	PUNTI
1	Titolare o rappresentante legale in possesso di diploma di scuola alberghiera con indirizzo di studio specifico per l'attività che intende esercitare (da allegare)	10
2	Titolare o rappresentante legale in possesso di diploma di scuola media superiore	2
3	Avere frequentato con esito positivo un corso di aggiornamento professionale o in materia enogastronomica relativo alla somministrazione di alimenti e bevande, riconosciuto da un ente pubblico, in aggiunta al titolo che documenta il possesso del requisito professionale necessario per esercitare l'attività	5
4	Avere frequentato con esito positivo un corso di aggiornamento professionale o in materia enogastronomica relativo alla somministrazione di alimenti e bevande, riconosciuto da un ente pubblico (punteggio per ogni altro addetto oltre al possessore del requisito professionale)	5
5	Attestato di sommelier conseguito al termine del corso di II livello	3
6	Conoscenza di almeno una lingua straniera da parte del titolare o comunque del possessore del requisito professionale, documentata da titolo di studio o prestazioni lavorative all'estero	5
7	Conoscenza di almeno una lingua straniera da parte di ogni altro addetto oltre al titolare o comunque al possessore del requisito professionale, documentata da titolo di studio o prestazioni lavorative all'estero (punteggio per ogni addetto)	3
8	Imprenditoria giovanile: età inferiore ai 35 anni del titolare nelle imprese individuali o familiari, del legale rappresentante in tutte le società, nonché della maggioranza dei soci nelle s.n.c., della maggioranza di soci accomandatari nelle s.a.s., della maggioranza dei componenti del C.d.A. e dei possessori della maggioranza del capitale sociale per le società di capitali, della maggioranza dei componenti del C.d.A. e della maggioranza dei soci nelle cooperative	5
9	Imprenditoria femminile: sesso femminile del titolare nelle imprese individuali o familiari, del legale rappresentante in tutte le società, nonché della maggioranza dei soci nelle s.n.c., della maggioranza di soci accomandatari nelle s.a.s., della maggioranza dei componenti del C.d.A. e dei possessori della maggioranza del capitale sociale per le società di capitali, della maggioranza dei componenti del C.d.A. e della maggioranza dei soci nelle cooperative	3
10	Dichiarazione di impegno ad utilizzare prodotti biologici	1
11	Somministrazione di menù per celiaci, diabetici e intolleranze alimentari	2
12	Presenza di prodotti tipici laziali e/o locali in quantità pari ad almeno il 20% dei prodotti offerti (catalogo ARSIAL)	2
13	Presenza di almeno un menù a prezzo fisso	1
14	Menù redatto in lingua inglese oltre all'italiano	1
15	Carta dei vini con almeno 20 etichette di aziende agricole della Regione Lazio	3
16	Divise per il personale	3
17	Apertura domenicale	5

Regolamento Comunale Pubblici Esercizi

NUM. ORD.	CRITERI ACCESSORI	PUNTI
1	Assunzione di personale disoccupato da almeno 24 mesi con obbligo di formazione professionale entro 12 mesi dalla data di assunzione (punteggio assegnato per 48 mesi dalla data di presentazione della dichiarazione se l'assunzione è avvenuta nei 12 mesi precedenti ovvero avverrà entro i 6 mesi successivi)	5
2	Assunzione di personale portatore di handicap con obbligo di formazione professionale entro 12 mesi dalla data di assunzione (punteggio assegnato per 48 mesi dalla data di presentazione della dichiarazione se l'assunzione è avvenuta nei 12 mesi precedenti ovvero avverrà entro i 6 mesi successivi)	8
3	Servizio di somministrazione al tavolo senza maggiorazioni e/o coperto	5
4	Servizio di recapito a domicilio	3
5	Area espositiva non inferiore a mq 1 per pubblicizzare eventi, manifestazioni culturali, ecc. utilizzabile dal Comune	3
6	Accesso ad Internet e/o copertura WiFi ad uso esclusivo dei clienti	2
7	Non installare videogiochi	2
8	Esposizione, all'esterno dell'esercizio, di una tabella riassuntiva dei criteri di qualità posseduti	1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_____ sottoscritt _____

nat_ a _____ il _____

residente a _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

in qualità di _____

della _____

In riferimento all'istanza presentata in data _____ relativa al **rilascio di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande,**

D I C H I A R A

Di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui alle tabelle dell'allegato A del Regolamento comunale recante criteri in materia di autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____ e di averli espressamente individuati mediante indicazione dei punti riferiti a ciascun criterio nella colonna "Punteggio posseduto".

Calcolo del punteggio posseduto

NUM. ORD.	CRITERI LOCALIZZATIVI E STRUTTURALI	PUNTI	PUNTEGGIO POSSEDUTO
1	Superficie di somministrazione da mq. 21 a mq 30	1	
2	Superficie di somministrazione da mq. 31 a mq 40	4	
3	Superficie di somministrazione oltre mq. 40	8	
4	Sala distinta per fumatori munita di adeguato impianto di aspirazione	5	
5	Immagine esterna, decoro e arredi consoni all'ambiente circostante	3	
6	Presenza di locali dedicati in caso di videogiochi	3	
7	Area interna o esterna al locale attrezzata per l'intrattenimento dei bambini	5	
8	Servizi igienici a disposizione dei clienti aggiuntivi rispetto al minimo previsto dalla vigente normativa (per ogni servizio igienico)	3	
9	Disponibilità di parcheggi su area privata adiacente al locale o distante dallo stesso non più di 50 mt (ogni posto punti 1 fino ad un massimo di 15)	1	

Regolamento Comunale Pubblici Esercizi

10	Prossimità di un parcheggio pubblico entro la distanza di mt. 150	5	
11	Superficie di somministrazione di almeno mq. 1,5 per ogni posto a sedere	5	
12	Locali climatizzati (certificato da tecnico abilitato)	5	
13	Immobili adeguati alla normativa per portatori di handicap (abbattimento barriere architettoniche)	10	
14	Arredi adeguati per portatori di handicap mediante attrezzature migliorative/aggiuntive a quelle previste dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche	5	
15	Immobili adeguati all'accoglimento dei neonati oltre ai seggioloni (servizi igienici attrezzati con fasciatoi e/o con seggiolini, nursery, scaldalatte, ecc.)	5	
16	Insonorizzazione dei locali (certificata da tecnico abilitato)	5	
17	Produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici	10	
18	Produzione di acqua calda sanitaria con pannelli solari	7	
19	Utilizzo di apparecchiature di classe A+, A++	3	
20	Apertura dell'attività in zona non servita nel raggio di 300 metri (in alternativa al punto 23)	8	
21	Apertura dell'attività nel Centro Storico Antico (Zona 1)	5	
22	Distanza dal più vicino esercizio autorizzato alla somministrazione di alimenti e bevande:		
	- fino a 50 metri	0	
	- fra i 50 e i 150 metri	2	
	- oltre i 150 metri	4	
NUM. ORD.	CRITERI PROFESSIONALI E ORGANIZZATIVI	PUNTI	
1	Titolare o rappresentante legale in possesso di diploma di scuola alberghiera con indirizzo di studio specifico per l'attività che intende esercitare (da allegare)	10	
2	Titolare o rappresentante legale in possesso di diploma di scuola media superiore	2	
3	Avere frequentato con esito positivo un corso di aggiornamento professionale o in materia enogastronomica relativo alla somministrazione di alimenti e bevande, riconosciuto da un ente pubblico, in aggiunta al titolo che documenta il possesso del requisito professionale necessario per esercitare l'attività	5	
4	Avere frequentato con esito positivo un corso di aggiornamento professionale o in materia enogastronomica relativo alla somministrazione di alimenti e bevande, riconosciuto da un ente pubblico (punteggio per ogni altro addetto oltre al possessore del requisito professionale)	5	
5	Attestato di sommelier conseguito al termine del corso di II livello	3	
6	Conoscenza di almeno una lingua straniera da parte del titolare o comunque del possessore del requisito professionale, documentata da titolo di studio o prestazioni lavorative all'estero	5	
7	Conoscenza di almeno una lingua straniera da parte di ogni altro addetto oltre al titolare o comunque al possessore del requisito professionale, documentata da titolo di studio o prestazioni lavorative all'estero (punteggio per ogni addetto)	3	

Regolamento Comunale Pubblici Esercizi

8	Imprenditoria giovanile: età inferiore ai 35 anni del titolare nelle imprese individuali o familiari, del legale rappresentante in tutte le società, nonché della maggioranza dei soci nelle s.n.c., della maggioranza di soci accomandatari nelle s.a.s., della maggioranza dei componenti del C.d.A. e dei possessori della maggioranza del capitale sociale per le società di capitali, della maggioranza dei componenti del C.d.A. e della maggioranza dei soci nelle cooperative	5	
9	Imprenditoria femminile: sesso femminile del titolare nelle imprese individuali o familiari, del legale rappresentante in tutte le società, nonché della maggioranza dei soci nelle s.n.c., della maggioranza di soci accomandatari nelle s.a.s., della maggioranza dei componenti del C.d.A. e dei possessori della maggioranza del capitale sociale per le società di capitali, della maggioranza dei componenti del C.d.A. e della maggioranza dei soci nelle cooperative	3	
10	Dichiarazione di impegno ad utilizzare prodotti biologici	1	
11	Somministrazione di menù per celiaci, diabetici e intolleranze alimentari	2	
12	Presenza di prodotti tipici laziali e/o locali in quantità pari ad almeno il 20% dei prodotti offerti (catalogo ARSIAL)	2	
13	Presenza di almeno un menù a prezzo fisso	1	
14	Menù redatto in lingua inglese oltre all'italiano	1	
15	Carta dei vini con almeno 20 etichette di aziende agricole della Regione Lazio	3	
16	Divise per il personale	3	
17	Apertura domenicale	5	
NUM. ORD.	CRITERI ACCESSORI	PUNTI	
1	Assunzione di personale disoccupato da almeno 24 mesi con obbligo di formazione professionale entro 12 mesi dalla data di assunzione (punteggio assegnato per 48 mesi dalla data di presentazione della dichiarazione se l'assunzione è avvenuta nei 12 mesi precedenti ovvero avverrà entro i 6 mesi successivi)	5	
2	Assunzione di personale portatore di handicap con obbligo di formazione professionale entro 12 mesi dalla data di assunzione (punteggio assegnato per 48 mesi dalla data di presentazione della dichiarazione se l'assunzione è avvenuta nei 12 mesi precedenti ovvero avverrà entro i 6 mesi successivi)	8	
3	Servizio di somministrazione al tavolo senza maggiorazioni e/o coperto	5	
4	Servizio di recapito a domicilio	3	
5	Area espositiva non inferiore a mq 1 per pubblicizzare eventi, manifestazioni culturali, ecc. utilizzabile dal Comune	3	
6	Accesso ad Internet e/o copertura WiFi ad uso esclusivo dei clienti	2	
7	Non installare videogiochi	2	
8	Esposizione, all'esterno dell'esercizio, di una tabella riassuntiva dei criteri di qualità posseduti	1	
TOTALE PUNTEGGIO POSSEDUTO			

___ sottoscritt___ è consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti e di uso di atti falsi.

Mentana, _____

IL DICHIARANTE

COMUNE DI MENTANA

Dichiaro che ___ Sig. ___ _____

nat__ a _____ il _____

identificat__ mediante esibizione del documento di identità,

- ha reso e sottoscritto in mia presenza la sujestesa dichiarazione
- ha depositato la sujestesa dichiarazione debitamente sottoscritta, corredata di copia del documento di identità

Mentana, _____

L'IMPIEGATO INCARICATO

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza dell'impiegato incaricato oppure può essere sottoscritta e presentata all'Ufficio comunale interessato, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

terzo grado dall'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale della previdenza Sociale (INPS) o, se trattasi di socio di società a responsabilità limitata, aver prestato la propria opera, per almeno due anni continuativi nell'ultimo quinquennio in ambito aziendale con carattere di abitudine e prevalenza;

- c): di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) per l'attività di somministrazione o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione d'impresa turistica presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data ___/___/___;

(in caso di nomina di delegato alla somministrazione, qualora trattasi di società, associazioni o organismi collettivi, compilare il sottoriportato quadro e l'allegato B)

è regolarmente delegato della società per l'attività di somministrazione il Sig. _____ che possiede uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006:

(barrare la casella del caso)

- a): avere frequentato con esito positivo percorsi formativi, denominati percorsi integrati assistiti, analoghi a quelli previsti dall'art. 5 della Legge Regionale 33/1999, come da ultimo modificato dall'articolo 111 della Legge Regionale 28 Aprile 2006, n. 4, ovvero un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equipollente legalmente riconosciuto;
- b): avere prestato la propria opera, per almeno due anni continuativi nell'ultimo quinquennio presso imprese esercenti la somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dall'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale della previdenza Sociale (INPS) o, se trattasi di socio di società a responsabilità limitata, aver prestato la propria opera, per almeno due anni continuativi nell'ultimo quinquennio in ambito aziendale con carattere di abitudine e prevalenza;
- c): di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) per l'attività di somministrazione o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione d'impresa turistica presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data ___/___/___;

Dichiara altresì

- che intende svolgere la seguente attività di somministrazione (in relazione alle caratteristiche igienico-sanitarie del locale): _____

- che il locale ha la seguente superficie complessiva: mq _____ di cui mq _____ per somministrazione e mq _____ per servizio;

- **Barrare la casella che interessa:**

- attività non soggetta a certificato prevenzione incendi
- attività per la quale è stata presentata domanda di rilascio del certificato prevenzione incendi;

- che l'attività si svolgerà come segue :

(ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 21/2006 e dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2009, l'orario di attività non potrà essere inferiore alle 5 ore e non superiore alle 20 ore)

giorni di apertura _____

orario di apertura dalle ore _____ alle ore _____
giorni di riposo settimanale (qualora effettuati) _____

OPPURE

(2) chiede la sospensiva per mesi _____ a decorrere dal ____/____/____ fino al ____/____/____ e
si impegna a riattivare l'esercizio entro un anno pena la decadenza della autorizzazione

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Copia dell'atto costitutivo (nel caso di Società o altro organismo collettivo);
- Piantina dei locali e indicazione dell'ubicazione dell'esercizio (indirizzo, via e numero civico, oppure i dati catastali o comunque quegli elementi sufficienti a localizzare esattamente il pubblico esercizio). Nel caso in cui l'attività di somministrazione sia esercitata congiuntamente ad altra attività commerciale o di servizi, nella piantina dovrà essere indicata la superficie riservata a ciascuna attività. L'omessa indicazione ubicativa comporta l'improcedibilità della domanda (art. 11, comma 3 della L.R. n. 21/2006);
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006;
- Titolo di disponibilità del locale;
- Relazione Impatto Acustico redatta da Tecnico abilitato;
- Dichiarazione sostitutiva;
- Dichiarazione punteggio posseduto;
- Fotocopia documento identità del dichiarante.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D. Lgs. n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data ____/____/____

Firma _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritt _____
nat ___ a _____ il ___/___/___
residente in _____ via/piazza _____ n° _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail: _____
Codice Fiscale _____ P.I.: _____

Perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui, oltre quelli di natura penali, l'adozione di sanzioni amministrative, compreso il divieto di prosecuzione di attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente,

D I C H I A R A

Nella sua qualità di:

Ditta individuale

Socio

Legale rappresentante

Componente dell'organo di amministrazione

della società _____

Presidente pro-tempore Delegato del circolo ricreativo

richiedente l'autorizzazione di _____

nei locali posti in _____

- che nei confronti dello scrivente non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art. 10 della Legge 31.05.1965 n° 575 in riferimento agli artt. 2 - comma 1, 3 - comma 1 e 4 - commi 4 e 6, nonché dall'art. 3 del D.L.vo 08.08.1994, n° 490;

- di non aver riportato condanne penali né di essere in stato di fallimento, né in qualsiasi altra situazione che impedisca ai sensi della normativa vigente l'esercizio dell'attività (artt. 11 e 92 TULPS R.D. 18/6/1931, n° 773 e art. 8 commi 7 e 8 della L.R. Lazio n 21 del 29/11/2006);

- l'impresa è iscritta presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____;

- il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006 da parte del:

Titolare

Legale rappresentante

Preposto

- l'avvio dei procedimenti preordinati al rilascio del certificato per la prevenzione incendi (ove necessario);

- l'avvio dei procedimenti per gli adempimenti previsti in materia di normativa igienico-sanitaria;

- di avere la disponibilità dei locali nei quali si intende svolgere l'attività di somministrazione e che gli stessi sono conformi ai regolamenti di polizia urbana, di igiene pubblica, edilizi, urbanistici, di agibilità dei locali, alle norme in materia di inquinamento acustico e a quelle relative alla sicurezza ed alla sorvegliabilità.

Mentana, _____

IL DICHIARANTE

DICHIARAZIONE DEL DELEGATO

(solo in caso di designazione ai sensi dell'art. 8 c. 5° L.R. Lazio n 21 del 29/11/2006)

Il sottoscritto/a _____
nato/a il ___/___/___ a _____ prov. (___)
Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____
Società _____ in data _____

DICHIARA

Di accettare la carica di delegato alla somministrazione di alimenti e bevande nell'attività di pubblico esercizio sita in _____ per conto della Soc. _____ e dichiara di possedere i requisiti professionali richiesti dalla Legge.

Data ___/___/___

(1) Firma

(1) ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Spazio riservato all'ufficio protocollo

ALLEGATO "H"

**Al Sig. Sindaco del
Comune di Mentana
Settore Ambiente, Attività Produttive
Mobilità
P.zza F. Zeri,1 – 00013 - Mentana**

OGGETTO: Comunicazione di TRASFERIMENTO e/o AMPLIAMENTO della attività di somministrazione di alimenti e bevande.

(Legge Regionale n° 21 del 29/11/2006 – Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. (___) il ___/___/___ C. F.: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
residente a _____ Prov. (___) via/piazza _____ n° _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail: _____

(1) non in proprio, ma in qualità di _____ e, come tale, in rappresentanza della ditta _____ con sede legale in _____ via/piazza _____ n. _____ capitale sociale _____ iscritta al n. _____ del registro società di _____ ed al n. _____ del fascicolo presso _____ C.F./P.I. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | autorizzato ad inoltrare la presente dichiarazione in forza dei poteri conferitigli dai patti sociali

Perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui, oltre quelli di natura penali, l'adozione di sanzioni amministrative, compreso il divieto di prosecuzione di attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente,

PREMESSO

- che è titolare di autorizzazione amministrativa rilasciata da codesto Comune in data _____ n. _____ per l'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande,

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n. 21/2006 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2009, il trasferimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- trasferimento** in _____ Via/P.za _____ n. _____
- ampliamento** della superficie di somministrazione di esercizio: munito di autorizzazione n. _____ del _____ ubicato in _____ Via/Piazza _____ n. _____, avente superficie **attuale** di somministrazione di m² _____

L'esercizio oggetto della variazione sopra citata, posto in _____
Via/P.za _____ n. _____:

- ha una superficie di somministrazione di m² _____; (la **nuova superficie** nel caso di trasferimento e/o ampliamento)
- ha la seguente insegna _____.

Dichiara altresì

- che intende svolgere la seguente attività di somministrazione (in relazione alle caratteristiche igienico-sanitarie del locale): _____

- che il locale ha la seguente superficie complessiva: mq _____ di cui mq _____ per somministrazione e mq _____ per servizio;

- *Barrare la casella che interessa:*

- attività non soggetta a certificato prevenzione incendi
- attività per la quale è stata presentata domanda di rilascio del certificato prevenzione incendi;

- che l'attività si svolgerà come segue :

(ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 21/2006 e dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2009, l'orario di attività non potrà essere inferiore alle 5 ore e non superiore alle 20 ore)

giorni di apertura _____

orario di apertura dalle ore _____ **alle ore** _____

giorni di riposo settimanale (qualora effettuati) _____

- che l'attività per la quale si chiede il trasferimento, è stata esercitata da almeno 60 giorni ovvero dal _____.

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Copia dell'atto costitutivo (nel caso di Società o altro organismo collettivo);
- Piantina dei locali e indicazione dell'ubicazione dell'esercizio (indirizzo, via e numero civico, oppure i dati catastali o comunque quegli elementi sufficienti a localizzare esattamente il pubblico esercizio). Nel caso in cui l'attività di somministrazione sia esercitata congiuntamente ad altra attività commerciale o di servizi, nella piantina dovrà essere indicata la superficie riservata a ciascuna attività. L'omessa indicazione ubicativa comporta l'improcedibilità della domanda (art. 11, comma 3 della L.R. n. 21/2006);
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006;
- Titolo di disponibilità del locale;
- Relazione Impatto Acustico redatta da Tecnico abilitato;
- Dichiarazione sostitutiva;
- Dichiarazione punteggio posseduto
- Fotocopia documento identità del dichiarante.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D. Lgs. n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data ___/___/___

Firma _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritt _____

nat ___ a _____ il ___ / ___ / ___

residente in _____ via/piazza _____ n° _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail: _____

Codice Fiscale _____ P.I.: _____

Perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui, oltre quelli di natura penali, l'adozione di sanzioni amministrative, compreso il divieto di prosecuzione di attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente,

D I C H I A R A

Nella sua qualità di:

Ditta individuale

Socio

Legale rappresentante

Componente dell'organo di amministrazione

della società _____

Presidente pro-tempore Delegato del circolo ricreativo

richiedente l'autorizzazione di _____

nei locali posti in _____

- che nei confronti dello scrivente non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art. 10 della Legge 31.05.1965 n° 575 in riferimento agli artt. 2 - comma 1, 3 - comma 1 e 4 - commi 4 e 6, nonché dall'art. 3 del D.L.vo 08.08.1994, n° 490;

- di non aver riportato condanne penali né di essere in stato di fallimento, né in qualsiasi altra situazione che impedisca ai sensi della normativa vigente l'esercizio dell'attività (artt. 11 e 92 TULPS R.D. 18/6/1931, n° 773 e art. 8 commi 7 e 8 della L.R. Lazio n 21 del 29/11/2006);

- l'impresa è iscritta presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____;

- il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006 da parte del:

Titolare

Legale rappresentante

Preposto

- l'avvio dei procedimenti preordinati al rilascio del certificato per la prevenzione incendi (ove necessario);

- l'avvio dei procedimenti per gli adempimenti previsti in materia di normativa igienico-sanitaria;

- di avere la disponibilità dei locali nei quali si intende svolgere l'attività di somministrazione e che gli stessi sono conformi ai regolamenti di polizia urbana, di igiene pubblica, edilizi, urbanistici, di agibilità dei locali, alle norme in materia di inquinamento acustico e a quelle relative alla sicurezza ed alla sorvegliabilità;

- che l'attività è stata effettivamente esercitata dal _____ (solo in caso di trasferimento di sede dell'attività).

Mentana, _____

IL DICHIARANTE

DICHIARAZIONE DEL DELEGATO

(solo in caso di designazione ai sensi dell'art. 8 c. 5° L.R. Lazio n 21 del 29/11/2006)

Il sottoscritto/a _____
nato/a il ___/___/___ a _____ prov. (___)
Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____
Società _____ in data _____

DICHIARA

Di accettare la carica di delegato alla somministrazione di alimenti e bevande nell'attività di pubblico esercizio sita in _____ per conto della Soc. _____ e dichiara di possedere i requisiti professionali richiesti dalla Legge.

Data ___/___/___

(1) Firma

(1) ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Spazio riservato all'ufficio protocollo

ALLEGATO "I"

**Al Sig. Sindaco del
Comune di Mentana
Settore VI – Ambiente, Attività
Produttive, Mobilità
P.zza F. Zeri,1 – 00013 - Mentana**

**(DA COMUNICARE AL COMUNE ENTRO 30 GIORNI DAL SUBINGRESSO
AVVENUTO TRAMITE ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA REGISTRATA)**

Oggetto: **Comunicazione di SUBINGRESSO nella titolarità della attività di somministrazione di
alimenti e bevande a seguito di affitto cessione d'azienda.**

(Legge Regionale n° 21 del 29/11/2006 – Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. (___) il ___/___/___ C. F.: |_____|

residente a _____ Prov. (___) via/piazza _____ n° _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail: _____

non in proprio, ma in qualità di _____ e, come tale, in
rappresentanza di _____ con sede legale in
_____ via/piazza _____ n.
_____ capitale sociale _____ iscritta al n. _____ del registro
società _____ ed al n. _____ del fascicolo presso
_____ C.F. /P.I. |_____|

Premesso che

- con atto n. _____ del ___/___/___ a rogito notaio
_____ registrato a _____ il ___/___/___
al n. _____ per l'affitto/cessione d'azienda già intestata al Sig.

_____ nato/a a _____

Prov. _____ il ___/___/___ residente a _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____ codice fiscale |_____|

è subentrato nell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di tipologia

_____, all'insegna _____ posto in _____

via/piazza _____ n. _____ superficie di somministrazione mq. _____ di cui

alla autorizzazione rilasciata da codesto Comune in data ___/___/___ n. _____, in regolare corso di

validità ed efficacia;

- unitamente all'azienda è stato ceduto il godimento del locale nel quale l'azienda esercitava;

Perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui, oltre quelli di natura penali, l'adozione di sanzioni amministrative, compreso il divieto di prosecuzione di attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente,

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti soggettivi prescritti dalla legge per lo svolgimento dell'attività, ai sensi dell'art. 8 commi 7 e 8 della L.R. Lazio n21/2006 (6);

di essere in possesso di uno dei sottoelencati requisiti professionali previsti dall'art.8 della legge regionale n. 21/2006:

(barrare la casella del caso)

- a): avere frequentato con esito positivo percorsi formativi, denominati percorsi integrati assistiti, analoghi a quelli previsti dall'art. 5 della Legge Regionale 33/1999, come da ultimo modificato dall'articolo 111 della Legge Regionale 28 Aprile 2006, n. 4, ovvero un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equipollente legalmente riconosciuto;
- b): avere prestato la propria opera, per almeno due anni continuativi nell'ultimo quinquennio presso imprese esercenti la somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dall'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale della previdenza Sociale (INPS) o, se trattasi di socio di società a responsabilità limitata, aver prestato la propria opera, per almeno due anni continuativi nell'ultimo quinquennio in ambito aziendale con carattere di abitudine e prevalenza;
- c): di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) per l'attività di somministrazione o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione d'impresa turistica presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data ___/___/___;

(in caso di nomina di delegato alla somministrazione, qualora trattasi di società, associazioni o organismi collettivi, compilare il sottoriportato quadro e l'allegato B)

è regolarmente delegato della società per l'attività di somministrazione il Sig. _____ che possiede uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 8 della L.R. N 21/96:

(barrare la casella del caso)

- a): avere frequentato con esito positivo percorsi formativi, denominati percorsi integrati assistiti, analoghi a quelli previsti dall'art. 5 della Legge Regionale 33/1999, come da ultimo modificato dall'articolo 111 della Legge Regionale 28 Aprile 2006, n. 4, ovvero un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equipollente legalmente riconosciuto;
- b): avere prestato la propria opera, per almeno due anni continuativi nell'ultimo quinquennio presso imprese esercenti la somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dall'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale della previdenza Sociale (INPS) o, se trattasi di socio di società a responsabilità limitata, aver prestato la propria opera, per almeno due anni continuativi nell'ultimo quinquennio in ambito aziendale con carattere di abitudine e prevalenza;
- c): di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) per l'attività di somministrazione o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione d'impresa turistica presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data ___/___/___;

Dichiara altresì

di iniziare immediatamente l'attività, fatto salvo il rispetto delle norme igienico-sanitarie in materia;
- che i locali dove ha sede l'attività non hanno subito alcuna modifica rispetto alla gestione precedente e di averne la disponibilità a titolo di _____;

- che l'attività si svolgerà come segue :

(ai sensi dell'art. 17 della L.R. n 21/2006 l'orario di attività non potrà essere inferiore alle 5 ore e non superiore alle 20 ore)

giorni di apertura _____

orario di apertura dalle ore _____ **alle ore** _____

giorni di riposo settimanale (qualora effettuati) _____

OPPURE

chiede la sospensiva per mesi _____ a decorrere dal ____/____/____ fino al ____/____/____ e si impegna a riattivare l'esercizio entro un anno pena la decadenza della autorizzazione

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Copia dell'atto costitutivo (in caso di Società o altri organismi associativi);
- Copia dell'atto di affitto/cessione d'azienda;
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI PREVISTI DALL'ART. 8 L.R. N. 21/2006;
- Originale autorizzazione;
- Fotocopia documento identità del dichiarante.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D. Lgs. n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data ____/____/____

Firma _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritt _____
nat ___ a _____ il ___/___/___
residente in _____ via/piazza _____ n° _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail: _____
Codice Fiscale _____ P.I.: _____

Perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui, oltre quelli di natura penali, l'adozione di sanzioni amministrative, compreso il divieto di prosecuzione di attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente,

D I C H I A R A

Nella sua qualità di:

Ditta individuale

Socio

Legale rappresentante

Componente dell'organo di amministrazione

della società _____

Presidente pro-tempore Delegato del circolo ricreativo

richiedente l'autorizzazione di _____

nei locali posti in _____

- che nei confronti dello scrivente non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art. 10 della Legge 31.05.1965 n° 575 in riferimento agli artt. 2 - comma 1, 3 - comma 1 e 4 - commi 4 e 6, nonché dall'art. 3 del D.L.vo 08.08.1994, n° 490;

- di non aver riportato condanne penali né di essere in stato di fallimento, né in qualsiasi altra situazione che impedisca ai sensi della normativa vigente l'esercizio dell'attività (artt. 11 e 92 TULPS R.D. 18/6/1931, n° 773 e art. 8 commi 7 e 8 della L.R. Lazio n 21 del 29/11/2006);

- l'impresa è iscritta presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____;

- il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2006 da parte del:

Titolare

Legale rappresentante

Preposto

- l'avvio dei procedimenti preordinati al rilascio del certificato per la prevenzione incendi (ove necessario);

- l'avvio dei procedimenti per gli adempimenti previsti in materia di normativa igienico-sanitaria;

- di avere la disponibilità dei locali nei quali si intende svolgere l'attività di somministrazione e che gli stessi sono conformi ai regolamenti di polizia urbana, di igiene pubblica, edilizi, urbanistici, di agibilità dei locali, alle norme in materia di inquinamento acustico e a quelle relative alla sicurezza ed alla sorvegliabilità.

Mentana, _____

IL DICHIARANTE

DICHIARAZIONE DEL DELEGATO

(solo in caso di designazione ai sensi dell'art. 8 c. 5° L.R. Lazio n 21 del 29/11/2006)

Il sottoscritto/a _____
nato/a il ___/___/___ a _____ prov. (___)
Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____
Società _____ in data _____

DICHIARA

Di accettare la carica di delegato alla somministrazione di alimenti e bevande nell'attività di pubblico esercizio sita in _____ per conto della Soc. _____ e dichiara di possedere i requisiti professionali richiesti dalla Legge.
Data ___/___/___

(1) Firma

(1) ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO IN CORSO DI VALIDITA'